

Omaggio a VIVIANI

Inaugurata alla chiesa della Spina la mostra con le opere del pittore scomparso 52 anni fa
Ci sono tele con testi illustrativi, fotografie e un video dedicato interamente all'autore

di **Roberta Galli**

► PISA

«No, non è solo un omaggio a **Giuseppe Viviani**. Non cade nemmeno nella ricorrenza del mezzo secolo della sua scomparsa, nel 1965. E poi a lui, "timido come i bovi", forse non sarebbe importato più di tanto il ricordo personale. È soprattutto un omaggio all'arte di Giuseppe Viviani, pensato nella ricorrenza della grande mostra allestita cinquant'anni fa allo Scotto con cui, per la prima volta in modo organico e criticamente compiuto, Pisa ne ricomponeva lo straordinario percorso e la conclamata autorevolezza nelle vicende del '900. Un ricordo che a lui, il pittore, incisore e poeta che volle farsi principe di Boccadarno, sarebbe importato, e di molto».

Con queste parole, **Alessandro Tosi**, direttore scientifico del Museo della Grafica, rende omaggio al grande pittore, a 52 anni dalla sua scomparsa, nella prefazione del catalogo della mostra a lui dedicata ed inaugurata ieri mattina nella piccola chiesa della Spina, alla presenza dell'assessore alla cultura del Comune di Pisa **Andrea Ferrante**, di **Cosimo Bracci Torsi**, presidente della Fondazione Palazzo Blu, dello stesso Alessandro Tosi, del critico d'arte **Nicola Micieli** e di **Ilario Luperini**, presidente dell'Associazione per le Mura di Pisa.

Una seconda tappa, quella inaugurata ieri, di un immaginario percorso che scorre sui lungarni, partito da Palazzo Lanfranchi, approdato adesso alla Spina e che proseguirà fino a Palazzo Blu alla fine di febbraio. Un allestimento inte-

Allestimento gestito dall'associazione per le Mura di Pisa

ressante voluto dal Comune in collaborazione con il Museo della Grafica e la Fondazione Palazzo Blu, che vuole dare concreta testimonianza di questo grande artista eclettico che ha donato molto all'arte e alla città intera. «Un allestimento unico - come ha sottolineato l'assessore Ferrante - per far conoscere a Pisa l'arte di un suo illustre concittadino e nello stesso tempo aprire alla città e ai turisti la bella chiesa della Spina, un importante luogo di arte e cultura. Oltre a permettere a tutti di ammirare i nostri lungarni perché siamo convinti che il potenziale di Pisa non si esaurisca nei suoi monumenti più famosi, ma si propaghi anche nel suo bellissimo paesaggio urbano».

La mostra racchiude alcune tele del pittore con testi illustrativi, fotografie e un video dedicato interamente all'autore. In esposizione anche alcuni oggetti che gli appartennero, tra i quali una chitarra, una sedia, una bicicletta e il suo corno da caccia. Oggetti che mettono in risalto i molteplici aspetti della sua variegata personalità, oltre che l'assoluto valore artistico.

L'allestimento alla chiesa della Spina è gestito dall'Associazione per le Mura di Pisa ed è visitabile dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



